



**Verona, 29 Marzo 2005**

## **Comunicato stampa**

### **L'associazionismo familiare c'è, non tace.**

*“Chiese venete perché tacete?”* È un articolo apparso sul giornale diocesano di Padova La Difesa del Popolo. E' un vero e proprio atto di accusa che afferma:

*“Oggi la chiesa locale tace, non parla, è come se fosse bloccata da una specie di timore - più che giustificato per altro - di intromettersi nelle questioni politiche, dimenticando per altro che anche il silenzio a volte è politico.”*

E' vero quello che si afferma nell'articolo ? Perché mancano, anche da parte delle associazioni, analisi, verifiche, stimoli, contributi? Forse non si crede più al dibattito, al confronto con la società civile e ci si accontenta di essere spettatori di liti e baruffe tra politici, spettacolo ormai consueto in TV.

Come si vedrà di seguito, gli argomenti non mancano, però si tace: per avvallare lo status quo? per mancanza di idee? per paura di cambiamenti? Per una presa di posizione di tipo partitico?

### **L'associazionismo familiare non è stato zitto.**

Come Afi, Associazione di famiglie abbiamo osservato che nessun candidato, né di centrodestra né di centro sinistra, nella sua frenetica corsa propagandistica, ha fin qui sottolineato, per esempio, l'importanza di votare una legge per la famiglia (di cui si dibatte dal 1995) con la conseguenza che il Veneto è rimasto indietro rispetto alle altre regioni e sta perdendo le importanti opportunità che la legge 328/2000 assegna alla famiglia e alle sue associazioni. Nessuno, né dell'attuale maggioranza né dell'opposizione, ha sottolineato l'inefficienza, su questo tema, del Consiglio Regionale che non ha saputo dare struttura ai servizi sociali trasformando in legge una proposta che sta ammuffendo nei cassetti della commissione consigliare, nell'indifferenza totale (ripeto, sia della maggioranza che della minoranza).

Tutti i candidati denunciano l'esigenza di riforme strutturali. Dal nostro punto di vista abbiamo l'impressione che si cerchi di rispondere solo ad esigenze del momento senza perseguire precise strategie a medio e lungo termine con finalità ben definite.

Da osservatori ricaviamo la sensazione che la famiglia interessi gran poco alla maggior parte dei politici regionali.

Da anni continuiamo a sottolineare la mancanza di un'adeguata attenzione da parte del legislatore regionale, che riconosca la funzione della famiglia nei suoi molteplici compiti: riproduttivo, educativo, formativo, culturale, di solidarietà e cura. Da anni chiediamo che vengano attivate azioni volte a conciliare i tempi del lavoro con i tempi della famiglia, la casa per le giovani coppie ( con interventi realisticamente usufruibili da tutte le coppie di sposi), consultori familiari che siano a servizio della famiglia e non ambulatori, servizi per la prima infanzia tradizionali e innovativi, che valorizzino anche l'auto-organizzazione delle famiglie, sostegno concreto alla cura dei propri cari privilegiando la permanenza in famiglia.

I tempi sono maturi per una politica condivisa dove si riconosca l'Associazionismo familiare come partner affidabile e preparato per le Istituzioni, capace di valutare e controllare i servizi e a sua volta produrre politiche sociali nell'ambito di una progettualità propria.

### **L'associazionismo familiare c'è, non tace.**

Il Comitato Veneto del Forum delle Associazioni familiari ha fatto pervenire a tutti i gruppi politici del Veneto un manifesto elettorale da sottoscrivere ([www.forumfamiglie.org](http://www.forumfamiglie.org)). Le risposte dei candidati sono state finora praticamente nulle: l'impegno diretto, sottoscritto, non fa notizia, non fa propaganda. Su questi temi i candidati non si sbilanciano per un equilibrio acchiappa voti che non vuole far torto a nessuno?

Ma allora per chi andiamo a votare se non ne conosciamo a fondo i programmi e le intenzioni sui temi che più ci premono? Dove è finita la famiglia, al di là di fumosi e generici richiami (e proclami)?

Cari candidati, siate chiari, diteci come la pensate su questi temi, non marginali, ma fondamentali per lo sviluppo della nostra società. Attendiamo risposte ([afi@afifamiglia.it](mailto:afi@afifamiglia.it)), anche dell'ultima ora, che pubblicheremo nel nostro sito internet ([www.afifamiglia.it](http://www.afifamiglia.it)) oltre che nel sito nazionale del Forum delle Associazioni familiari e che contribuiranno ad una scelta responsabile.

Cordialmente

Roberto Bolzonaro  
Afi - Associazione delle Famiglie  
Confederazione Italiana